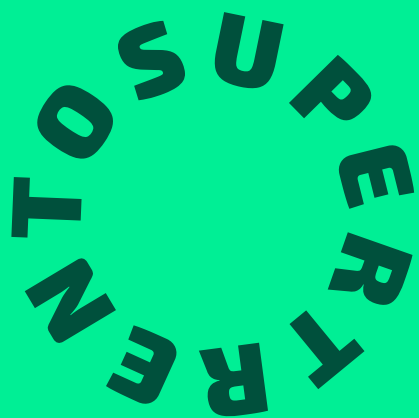




SUPERTRENTO

Scenari Urbani Partecipati
per l'Ecologia e la Rigenerazione

→ incontro 4 / 24 giugno 2023

Welfare, cultura, creatività

Pratiche, progetti e testimonianze da altri contesti

Chiara Faggiolani

LE BIBLIOTECHE, L'ANIMA DELLA CITTÀ E IL TEMPO NECESSARIO ALLO SVILUPPO UMANO

Chiara Faggiolani – Sapienza Università di Roma

PER
SOSTA

In quest'ultimo periodo stiamo assistendo a qualcosa di molto importante che rende il tema di oggi piuttosto interessante

FATTI

GRANDI PROGETTI
BIBLIOTECONOMICI STANNO
NASCENDO



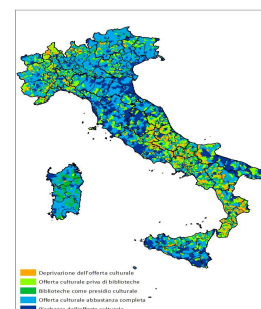
DOCUMENTI

ALCUNI DOCUMENTI RILEVANTI...



DATI

NON NE ABBIAMO
MAI AVUTI COSI'
TANTI



8,1
Valutazione media



LINEA DI RICERCA

LE BIBLIOTECHE NEL
SISTEMA DEL BENESSERE
E LA BIBLIOTECONOMIA
SOCIALE



Dal Manifesto IFLA UNESCO 2022

La biblioteca pubblica

«Le biblioteche sono creatrici di comunità, raggiungono in modo proattivo *nuovi pubblici* e utilizzano un *ascolto efficace* per sostenere la progettazione di servizi che soddisfino le esigenze locali e contribuiscano a *migliorare la qualità della vita*. *Il pubblico ha fiducia nella propria biblioteca ...*
[...]

Missioni della biblioteca pubblica

«fornire opportunità di sviluppo creativo personale e stimolare l'immaginazione, la creatività, la curiosità e l'empatia»

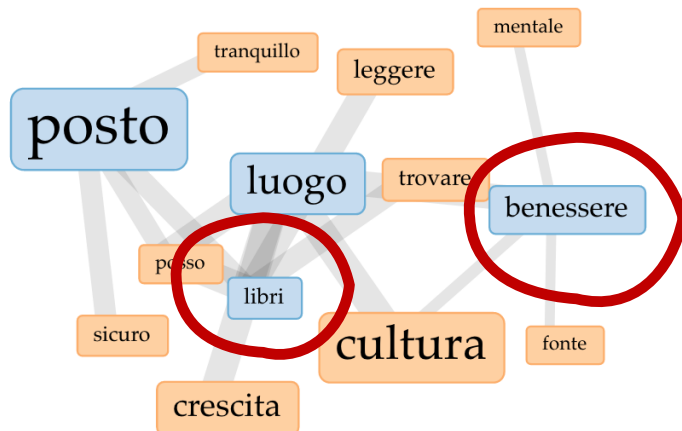
Il fan club delle biblioteche – chi sono, cosa pensano, cosa sentono

BIBLAB, RETE DELLE RETI, AIB – «LA BIBLIOTECA PER TE» OVVERO LE COSE MISURABILI NON SEMPRE SONO LE PIÙ IMPORTANTI

8,1♥
Valutazione media



Quanto hai sentito la mancanza della tua biblioteca?



Di cosa hai sentito la mancanza?

L'ARCHETIPO?

donna tra i 35 e i 54 anni, titolo di studio alto, ama leggere, frequenta la biblioteca anche per portare i propri figli.

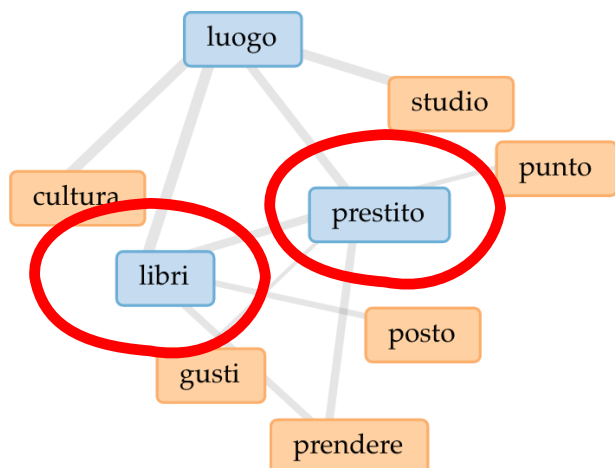
La crescita personale/culturale è un obiettivo/valore molto forte



«[La mia biblioteca] è la stanza in più della mia casa».

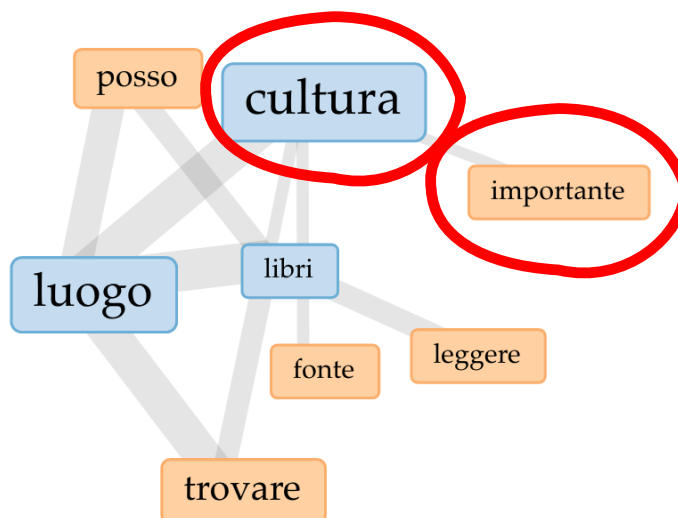
Fonte – La biblioteca per te

Una grande ricerca con l'obiettivo di andare oltre le dimensioni facilmente quantificabili e misurare le cose importanti



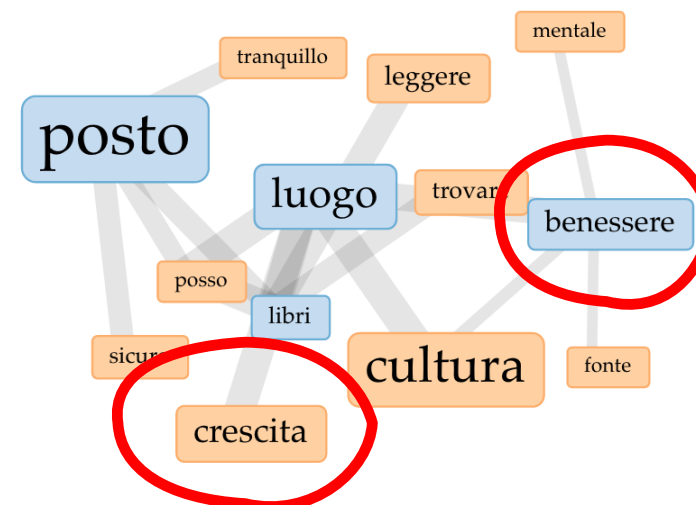
«Un luogo dove prendere in prestito libri per la mia famiglia» .
Donna, Brescia, 45-54 anni

Significato attribuito alla biblioteca
per senso di mancanza 1 (Fonte: La biblioteca per te)



«Il luogo democratico in cui tutti possono accedere alla cultura, base per la crescita personale» .
Donna, Nuoro, 35-44 anni

Significato attribuito alla biblioteca
per senso di mancanza 5-6 (Fonte: La biblioteca per te)



«È il mio posto preferito perché mi dà tranquillità e mi fa stare bene» .
Donna, Roma, 18-24 anni

Significato attribuito alla biblioteca
per senso di **mancanza 10** (Fonte: La biblioteca per te)

L'anima delle città

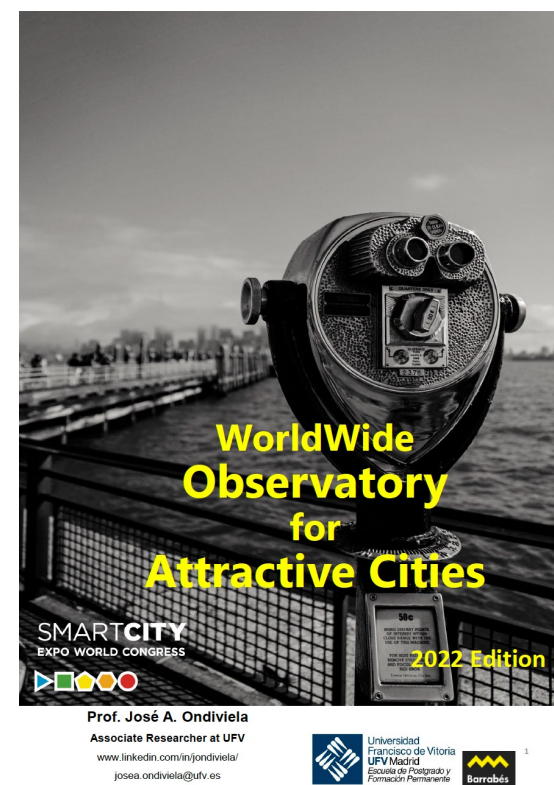


LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

Il 33% circa degli utenti che hanno partecipato all'indagine «La biblioteca per te» ha raccontato che la biblioteca è molto importante nella loro vita perché: «senza la biblioteca la mia città sarebbe molto meno interessante»

José Antonio Ondiviela, direttore dell'Osservatorio mondiale per le città attrattive (Worldwide Observatory for Attractive Cities), ha spiegato che l'attrattività di ogni città si basa sulla combinazione di 2 fattori, **uno razionale e l'altro emozionale**

1. Parla di redditività (**City Profitability**), ovvero una scala oggettiva fatta di qualità della vita, opportunità di lavoro, servizi e ogni caratteristica più o meno misurabile...
2. E parla anche di magnetismo (**City Magnetism**), un fattore soggettivo che ci fa dire “Mi piace”, “Mi trovo a mio agio”, “Mi ispira”, ma che soprattutto ci spiega perché ogni città è a suo modo unica. Si tratta dell'anima delle città ...



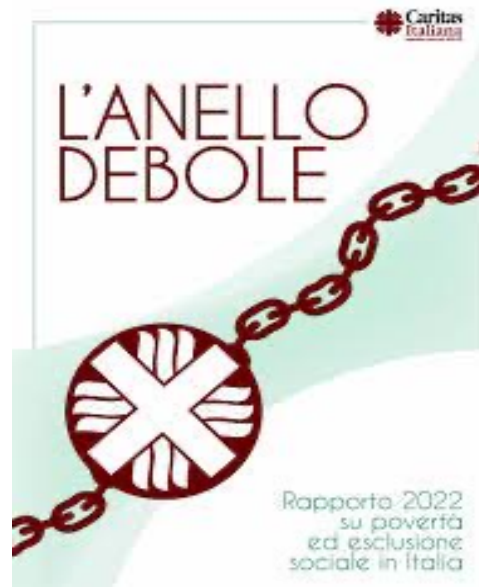
La sfida delle biblioteche è trovare un punto di equilibrio tra la «componente razionale» e quella «emozionale». La domanda che però deve rimanere centrale è una sola:

a quale interesse
collettivo possono
rispondere le
biblioteche nel
tempo in cui viviamo?

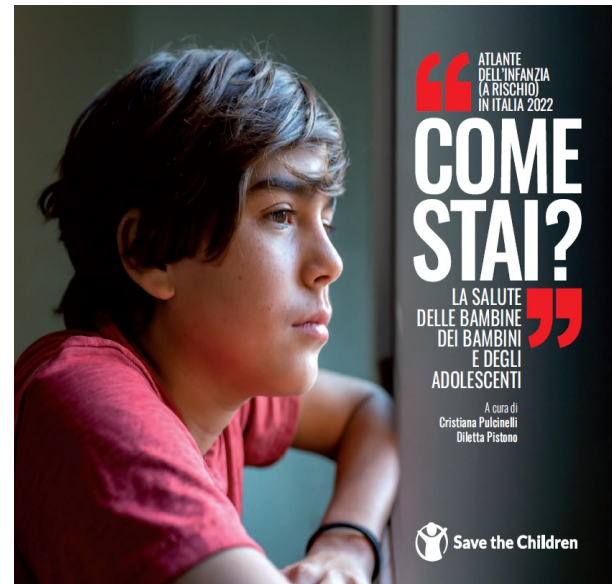
**Tra il BES 2021 e il BES 2022 tante indagini hanno messo in evidenza che ...
i giovani sono in enorme difficoltà e una profonda frattura generazionale**



DISAGIO DEI GIOVANI



POVERTÀ INVERSAMENTE
PROPOZIONALE ALL'ETÀ

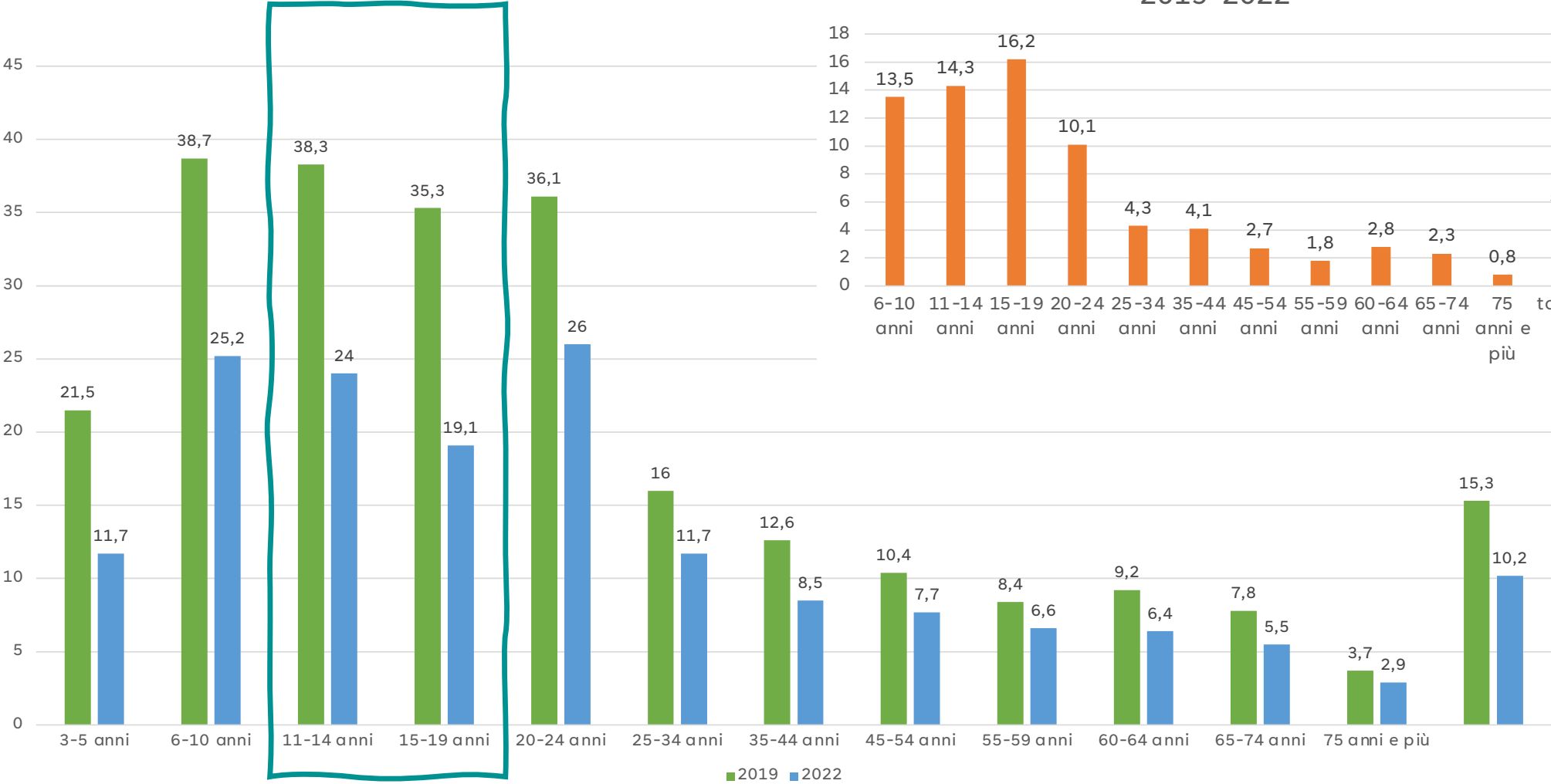


DISUGUAGLIANZE: 12 ANNI DI SPERANZA
DI VITA IN BUONA SALUTE TRA CHI
NASCE IN CALABRIA E CHI NASCE A
BOLZANO



FRATTURA
GENERAZIONALE

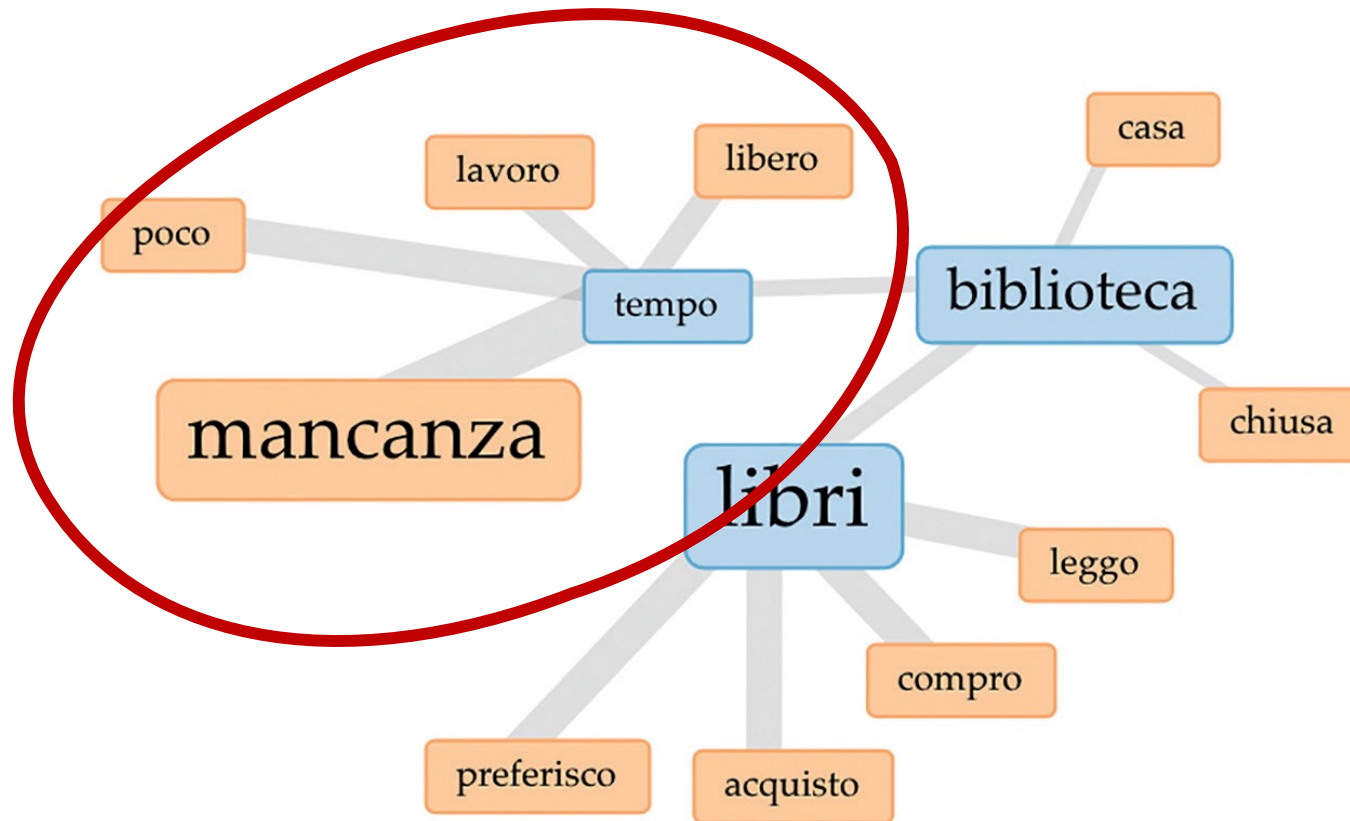
Confrontiamo due anni «normali»



10,2

89,8

Quali sono le motivazioni della non frequentazione delle biblioteche



Chiara Faggiolani, *Biblioteca casa delle opportunità: cultura, relazioni, benessere Report dell'indagine "La biblioteca per te"*, Roma, Sapienza Università Editrice, 2021.

Quando si dice «non ho tempo» cosa si intende precisamente?



Judy Wajcman, *La tirannia del tempo. L'accelerazione della vita nel capitalismo digitale*, Roma, Treccani, 2020.

1.

VOLUME DEL TEMPO

la sua quantità

Il senso di deprivazione che sentiamo non può essere fatto semplicemente risalire alla quantità di **ore disponibili** (per intenderci quelle misurabili con l'orologio).

Il modo in cui le persone percepiscono e utilizzano il proprio tempo dipende dal **valore e dal significato che attribuiscono ai vari tipi di attività**.

2. DISORGANIZZAZIONE
TEMPORALE

la sincronizzazione con
le attività degli altri

Il problema della sincronizzazione supera quello della quantità di tempo. Oggi **socializzare risulta più difficile per tutti**, a causa dell'indebolimento di un ordine socio-temporale condiviso e della conseguente frammentazione delle attività. Forse per questo le infrastrutture culturali sono state trascurate ma servono più che mai.

3.

DENSITÀ TEMPORALE

la simultaneità delle
attività

Il concetto di allocazione del tempo che ha a che vedere anche con il tema del «mercato dell'attenzione» presuppone l'urgenza di individuare confini ben definiti tra le diverse attività. Utile ricordare che i legami più intimi e il lavoro emozionale richiedono un tempo più lento, di qualità, senza interruzioni. **Un tempo protetto e di cura**

Le caratteristiche del tempo in cui viviamo oggi - ipertempo



<https://www.che-fare.com/almanacco/riprogettare-il-tempo-delle-biblioteche-per-lo-sviluppo-umano/>

UN TEMPO
FRETTOLOSO

ACCOMPAGNATO DA
UN CONTINUO
RICHIAMO ALLE
AZIONI ANCORA DA
COMPIERE

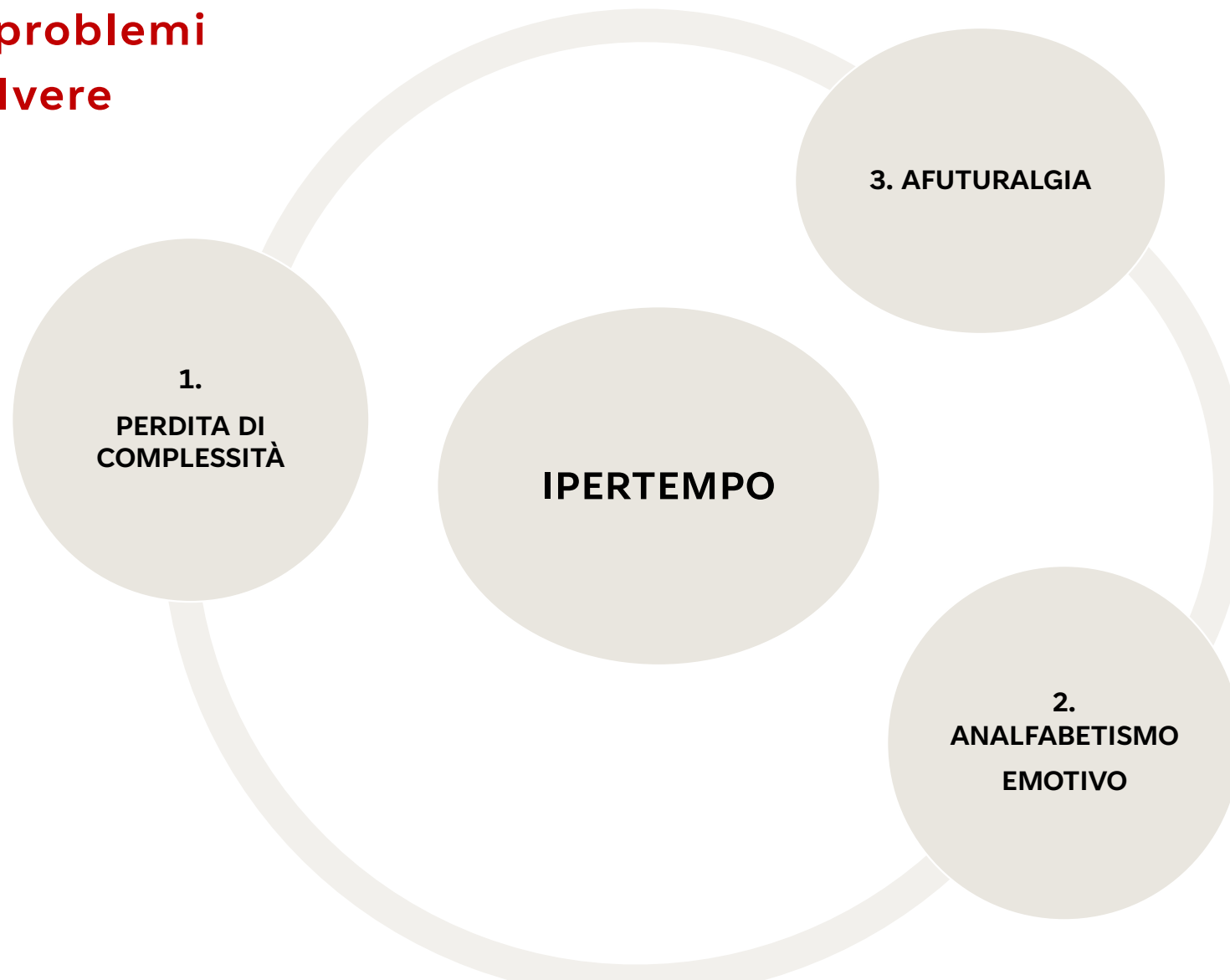
ACCOMPAGNATO DA
UN INVITO
COSTANTE
ALL'ACCELERAZIONE

UN TEMPO
IMMEDIATO

COMPLETAMENTE
SCHIACCIATO SUL
PRESENTE

IN CUI IL FUTURO
NON SEMBRA
POSSIBILE

Alcuni problemi da risolvere



Una incursione veloce nella lettura e nel cervello che legge



«La lettura è un’invenzione culturale che richiede al cervello di ogni nuovo lettore di costruire ex novo un proprio circuito cerebrale, che è e rimane plastico per tutta la vita. Il circuito di ogni lettore si basa su nuove connessioni tra le reti neuronali dei processi visivi, linguistici, cognitivi e anche affettivi. [...] Il circuito di lettura può essere tanto basilare o **complesso** quanto lo sono l’istruzione e le esperienze del lettore stesso, passando dalla sua versione più semplice nel giovane a quella più elaborata nel lettore anziano ed esperto.

Il cervello che legge è uno dei cambiamenti più significativi – basati sull’epigenetica – della storia moderna. Inoltre, è l’impalcatura per lo sviluppo di molte delle abilità intellettuali più complesse della nostra specie, che costituiscono i “processi di lettura profonda” dei lettori esperti, compresi molti dei nostri più importanti processi analogici, inferenziali, empatici e di analisi critica. **Questi processi di lettura profonda si estendono ben oltre la lettura stessa.**

Quando impariamo a connetterli sempre più spesso nella nostra vita di lettori, diventiamo capaci di pensare a ogni cosa in modo più approfondito.

La chiave per lo sviluppo e il dispiegamento di tali processi, tuttavia, è il tempo: ci vogliono anni per formare questi processi e millisecondi per assegnare intenzionalmente l’attenzione a essi durante la lettura. **Niente è scontato, in particolare quando ci sono differenze essenziali nella quantità di tempo che ogni mezzo favorisce riguardo all’allocazione e alla qualità dell’attenzione del lettore.[...] ...**

segue

Una incursione veloce nella lettura e nel cervello che legge



... Ogni circuito di lettura si svilupperà e/o si atrofizzerà a seconda dell'enfasi propria del mezzo o dei mezzi utilizzati.

Se il mezzo dominante favorisce processi veloci, orientati al multitasking e adatti a grossi volumi d'informazioni, come accade con il digitale, **minor tempo e attenzione verranno allocati alle funzioni cognitive e riflessive più lente che richiedono tempo, compromettendo così i processi di lettura profonda.**

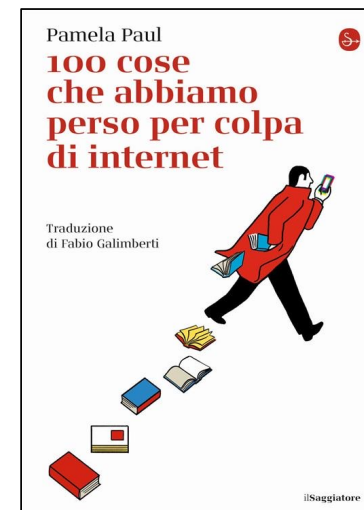
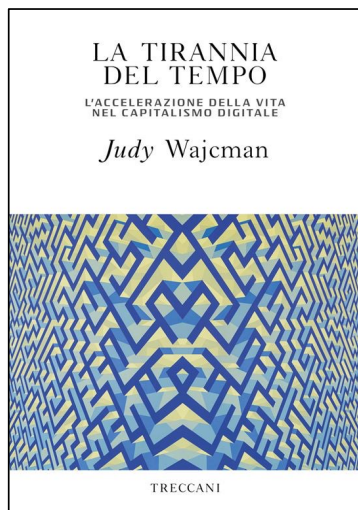
Anche se questi processi hanno precedentemente formato il cervello rendendolo esperto nella lettura attraverso il mezzo della stampa, **un circuito di lettura plastico cambierà come risultato dei processi favoriti o scoraggiati dal mezzo più usato.** Il principio biologico-culturale è questo: o lo usi o lo perdi. Un circuito di lettura esperto non è un dono permanente; piuttosto, è costruito e ricostruito da ciò che prevale nel suo ambiente e dall'intenzione e dagli scopi del lettore rispetto alla lettura».

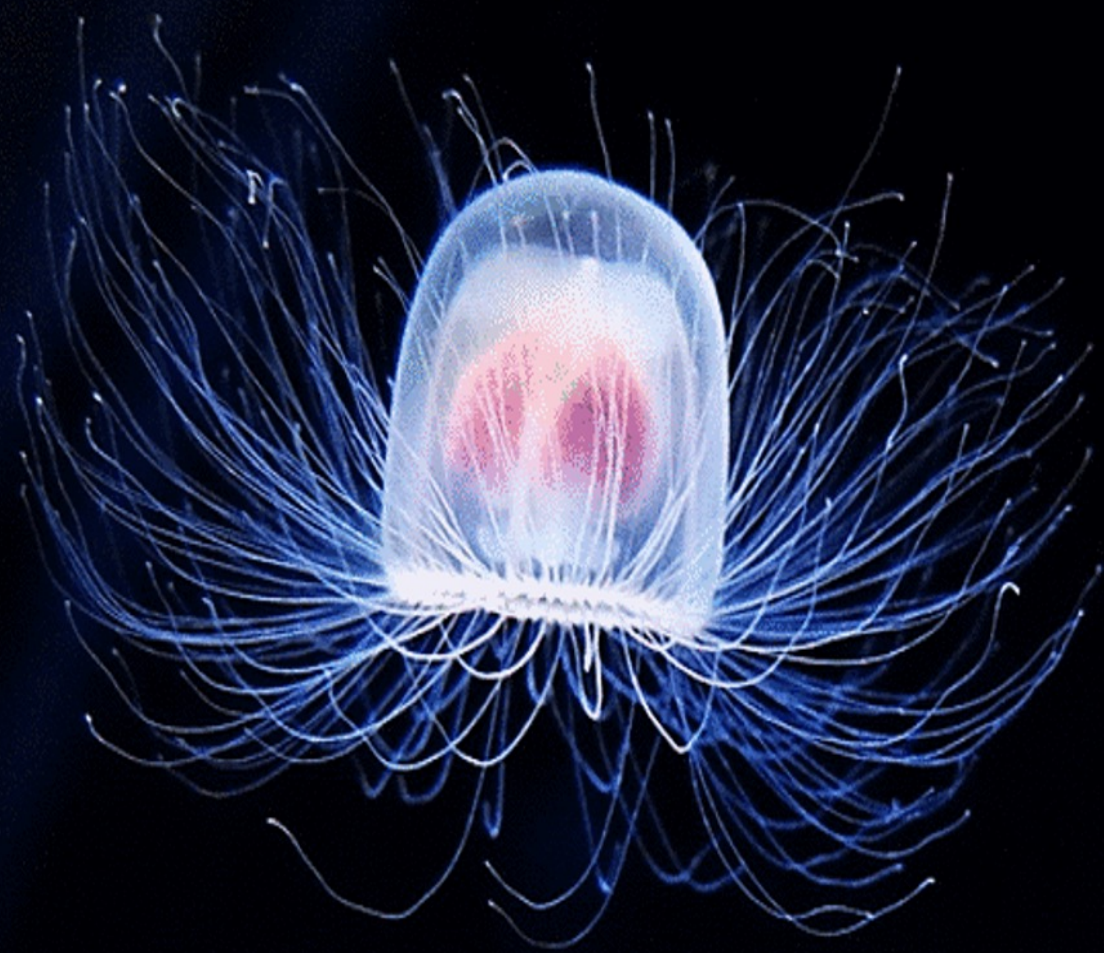
Cfr. M. Wolf, Prefazione a Naomi S. Baron, *Come leggere. Carta, schermo o audio*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2022, p., X-XI.

SI VEDA ANCHE

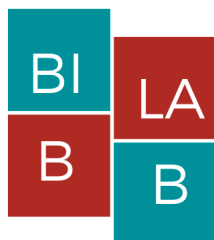
M. Wolf, *Proust e il calamaro: storia e scienza del cervello che legge*, Milano, Vita e Pensiero, 2012;
Ead., *Lettore, vieni a casa. Il cervello che legge in un mondo digitale*, Milano, Vita e Pensiero, 2018;

Un percorso di lettura





Le biblioteche sono lo spazio di **un tempo riconquistato da dedicare alla curiosità, all'approfondimento, in sintesi allo sviluppo cognitivo ed emozionale a partire dall'idea che una delle battaglie più vivaci del nostro presente è proprio quella per l'attenzione e che per continuare a sviluppare pensiero complesso serve tempo...**



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

chiara.faggiolani@uniroma1.it